



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 13/05/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 11 marzo 2009, n. 123

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg) - Proponente: Triolo1 S.r.l.

L'anno 2009 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota acquisita il 13.03.07 al prot. n. 4462, la società Triolo 1 S.r.l., con sede in Lucera (Fg), alla Via Spagnoletti Zeuli n. 9, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 16 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (Fg), località Montesecco; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 11332 del 09.07.07, la società Triolo 1 S.r.l. presentava alcune osservazioni sul progetto proposto dalla società Inergia S.p.A., riguardanti il mancato rispetto della distanza di 2 km degli aerogeneratori nn. 6, 11 e 12 dal centro urbano di Serracapriola, il mancato rispetto della distanza di 200 m dell'aerogeneratore n. 13 dal "Tratturello Ururi-Serracapriola", l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 1 e 2 all'interno di un'area soggetta a vincolo idrogeologico e l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 4 e 13 sulle stesse particelle catastali di cui la società Triolo 1 S.r.l. aveva già acquisito la disponibilità dei suoli con regolari contratti;
- con nota acquisita dal Settore Ecologia del predetto Assessorato al prot. n. 11335 del 09.07.07, la società Triolo 1 S.r.l. presentava alcune osservazioni sul progetto proposto dalla società Nextwind S.r.l. riguardanti il mancato rispetto della distanza di 2 km degli aerogeneratori nn.1, 2, 5 e 6 dal centro urbano di Serracapriola, il mancato rispetto della distanza di 200 m dell'aerogeneratore n. 4 dal "Tratturello Ururi-Serracapriola" e l'ubicazione degli aerogeneratori nn. 2, 3 e 4 sulle stesse particelle catastali di cui la società Triolo 1 S.r.l. aveva già acquisito la disponibilità dei suoli con regolari contratti;
- con nota prot. 12814 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società Inergia S.p.A. e all'Amministrazione comunale di Serracapriola copia delle sopra citate osservazioni pervenute dalla società Triolo1 S.r.l. per eventuali controdeduzioni in merito;

- con nota prot. 12815 del 07.08.2007 il Settore Ecologia trasmetteva alla società Nextwind S.r.l. e all'Amministrazione comunale di Serracapriola copia delle sopra citate osservazioni pervenute dalla società Triolo1 S.r.l. per eventuali controdeduzioni in merito;
- con nota prot. 14410 del 19.09.07 il Settore Ecologia, in considerazione del fatto che erano pervenute nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/2006, diverse istanze per la realizzazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola da parte delle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, e che sussistevano molteplici sovrapposizioni/interferenze tra i vari progetti, chiedeva al Comune di Serracapriola di emettere i pareri di competenza (ex art.16 c.5 L.R. 11/2001) e di trasmettere le relative attestazioni di pubblicazione per tutti i progetti presentati, a parte quelli relativi alle società Energia in Natura S.r.l. e Triolo 1 S.r.l. già trasmessi; inoltre invitata il suddetto Comune ad esprimersi chiaramente circa le esistenti interferenze;
- in riscontro alla nota sopra citata, il Comune di Serracapriola, con nota prot. n. 11218 del 21.11.07, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 374 del 10.01.08 trasmetteva, per tutti i progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl, le attestazioni di avvenuta affissione all'Albo pretorio, per 30 giorni, dell'avviso di deposito della documentazione relativa ai progetti proposti e che su nessuno di questi erano pervenute osservazioni; precisava inoltre che i pareri espressi erano relativi alla compatibilità urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, mentre sulle interferenze e sovrapposizioni l'Amministrazione comunale non si esprimeva in quanto non di sua competenza;
- con nota prot. 1313 del 25.01.08, il Settore Ecologia, riscontrando la nota prot. n. 11218/2007, invitava il Comune di Serracapriola, relativamente ai progetti presentati dalle società Inergia Spa, Vittoria Srl, Nextwind Srl, GIER 2 Srl, Daunia Wind Srl, Energia in Natura Srl, Triolo 1 Srl e data la natura ambientale del procedimento amministrativo in questione, ad esprimere un parere non limitato alla compatibilità urbanistica rispetto al Piano Regolatore Generale; inoltre, visto che la pubblicazione della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Triolo 1 S.r.l. era avvenuta dal 06.04.07 al 07.05.07, il Settore Ecologia chiedeva per questo una nuova pubblicazione, dato che le procedure di cui alla richiesta di verifica decorrevano dal 31.03.07 e pertanto le pubblicazioni di rito non potevano avere inizio prima del giorno 13.04.07, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.16 della L.R. 11/2001;
- con nota prot. n. 2460 del 05.03.08, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6110 del 17.04.08, il Comune di Serracapriola precisava che il riferimento alla "compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente" non fa venir meno la natura ambientale dei pareri espressi, e che questi erano positivi non solo perché vi è compatibilità dei progetti con la strumentazione urbanistica ma altresì per la mancanza di "motivi ostativi" di natura ambientale alla realizzazione dei progetti; inoltre trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta nuova affissione all'Albo pretorio per 30 giorni dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto proposto dalla società Triolo 1 S.r.l. (dal 02.11.07 al 03.12.07) e che su questo non erano pervenute osservazioni e ribadiva il parere di compatibilità urbanistica sul suddetto progetto;
- con note prot. n. 11278 del 18.11.2008 e prot. n. 12357 del 05.12.08, acquisite rispettivamente al prot. n. 17087 del 04.12.2008 e al prot. n. 17745 del 17.12.2008, il Comune di Serracapriola comunicava alle società proponenti progetti nel comune e per conoscenza alla Regione Puglia di aver provveduto a stilare il testo della convenzione e un planimetria del territorio comunale indicante la posizioni degli aerogeneratori dei vari progetti;
- con nota prot. n. 319 del 14.01.09, l'Assessorato all'Ecologia, ai fini dello svolgimento della valutazione

integrata dei progetti di impianti eolici insistenti nel Comune di Serracapriola (FG) e ricadenti nella finestra temporale di marzo 2007, invitava l'Ufficio Energia dell'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ad indicare : A) se fossero sino ad allora pervenute istanze di autorizzazione unica, ai sensi del d.lgs. n. 387/03 e della DGR 35/07, all'installazione di impianti eolici nel Comune di Serracapriola; B) se esistessero aerogeneratori già in esercizio nello stesso Comune; C) se fossero già state rilasciate autorizzazioni e, in particolare, quale fosse il numero di aerogeneratori autorizzati ; D) eventuali elementi ostativi all'attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti autorizzatori;

- in riscontro a tali richieste, l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, con nota prot. n. 38/737 del 26.01.09, acquisita dall'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1488 del 02.02.09, comunicava che, alla data del 15.01.09, risultavano installati n. 21 aerogeneratori nel Comune di Serracapriola dalla società Daunia Wind S.r.l. in virtù dell'autorizzazione rilasciata in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03, e che, alla medesima data, risultavano presentate istanze di autorizzazione unica da varie società, tra cui Triolo 1 S.r.l. che a tanto aveva provveduto il 13.03.07;

- con nota prot. n. 506 del 16.01.09, l'Assessorato all'Ecologia chiedeva alla società Triolo 1 S.r.l. la stipula con il Comune interessato dell'apposita convenzione ambientale, così come previsto dal punto 9) delle "Linee Guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica", approvate con D.G.R. 1462 del 01.08.2008;

- con nota prot. n. 1547 del 09.02.09, acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 2109 del 10.02.09, il Comune di Serracapriola comunicava l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad inserire, nelle convenzioni da stipulare con le società interessate, idonee misure di compensazione ambientale, prevedendo inoltre, tramite apposita modifica del testo convenzionale, da approvare in Consiglio comunale, anche le novità introdotte dalla L.R. 31/2008.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

? Località: Montesecco

? N. aerogeneratori: 16

? Diametro aerogeneratori: 82 m

? Potenza complessiva: 48 MW

? Coordinate:

Aerogeneratori EST NORD

1 2529402 4630940

2 2530395 4631124

3 2530950 4631100

4 2531231 4631410

5 2531260 4631789

6 2529566 4630618

7 2529809 4629994

8 2530817 4630416

9 2531171 4630296

10 2531523 4630379

11 2531636 4630732

12 2530936 4629237

13 2531092 4628910

14 2530722 4628886

15 2530802 4628495

16 2530126 4628974

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nel file "Localizzazione delle torri.dwg".

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b) Impatto visivo e paesaggistico

Dal punto di vista paesaggistico risulta che tutti gli aerogeneratori ricadono in ATE tipo E, anche se nelle vicinanze sono presenti ATE tipo C e D, l'unica segnalazione archeologica ("Masseria Finizio") non è prossima agli aerogeneratori. La zona non è interessata da vincoli paesaggistici e vincoli faunistici. Dal punto di vista geomorfologico non si segnalano grotte o doline ma l'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi crinali (o dorsali spartiacque), cigli di scarpata e reticoli fluviali individuati dal PUTT/p e prossimi agli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 14, 15, e 16.

Data la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta essere dalle strade provinciali e statali prossime all'impianto e dai centri abitati di Serracapriola e Chieuti.

Come mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La zona individuata per l'installazione non è interessata da Aree protette regionali e nazionali (ex LR 19/97, L 394/91), Oasi di protezione ex L.R. 27/98, Zone pSIC e ZPS, Zone umide Ramsar, Aree IBA (Important Birds Areas). Nel comune di Serracapriola sono presenti due SIC, il sito IT9110002 "Valle Fortore - Diga di Occhitto" che segna il confine con il comune di San Paolo Civitate, e il sito IT9110015

“Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore” ubicato in prossimità della costa. Entrambi sono sufficientemente distanti dall'area di installazione pertanto l'impatto non risulta significativo.

Dallo studio presentato si evince come l'area vasta sia caratterizzata da importanti elementi naturalistici (specie vegetazionali incluse nelle liste rosse nazionali e specie animali ad alto valore conservazionistico inserite negli allegati delle direttive comunitarie). Di contro nel sito di intervento non si rilevano importanti emergenze floro-faunistiche tali da ostacolare la realizzazione dell'opera in progetto.

La vegetazione dei coltivi presente nell'area interessata dall'impianto è rappresentata prevalentemente da seminativi e secondariamente da oliveti, quella spontanea è rappresentata da vegetazione ripariale.

d) Rumori e vibrazioni

L'analisi dell'impatto acustico e delle vibrazioni individua quali recettori sensibili 13 punti, 11 masserie ubicate in prossimità dell'area di impianto e i centri abitati di Serracapriola e Chieuti, e dall'applicazione del modello risulta che i valori massimi di emissione in corrispondenza dei recettori sono inferiori ai limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno fissati dal DPCM 1/3/1991 in assenza del Piano di zonizzazione acustica. Non sono state presentate misure dalle quali verificare il rispetto del criterio differenziale (L_{eqA} (dB) per il periodo notturno inferiore a 3 dB(A) e per il periodo diurno inferiore a 5 dB(A)) affermando che studi di letteratura mostrano che non si verificano problemi se è rispettata una distanza minima dalle abitazioni superiore ai 350 metri e distanze mutue tra le torri superiori a 350 m.

Sono stati tuttavia trascurati alcuni edifici (Masseria Valente e Masseria D'Adamo), presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano distanti meno di 300m dagli aerogeneratori nn. 4, 5, 12, 13 e 14 e per i quali l'impatto potrebbe risultare significativo.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto inferiori a 3 μ T, pertanto, gli stessi risultano essere al di sotto dei limiti fissati dalla normativa (DPCM 08.07.2003).

f) Norme di progettazione, caratteristiche degli impianti e capacità della rete

Le opere previste consistono essenzialmente nella realizzazione di:

- opere civili, comprendenti l'esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche, realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, l'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito per la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto, realizzazione di cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, realizzazione del punto di consegna dell'energia costituito da una stazione di smistamento e trasformazione MT/AT;
- opere impiantistiche, comprendenti l'installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature elettromeccaniche, l'esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati e della rete di terra, nonché la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo della centrale e dei singoli aerogeneratori.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

La capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica appare assicurata dal rispetto di detti criteri di progettazione, se pur sottoposta comunque alla valutazione delle autorità competenti al rilascio dei pareri tecnici specialistici.

g) Dati di progetto e sicurezza

Il valore di gittata massima è stato previsto pari a 151 m ma il calcolo presentato è stato effettuato sul distacco dell'intera pala mentre a favore di sicurezza è opportuno considerare il caso che prevede il distacco di parte della pala e quindi un valore di gittata più elevato; si assume pertanto tale valore pari a

300 m e in base a questo si segnala che gli aerogeneratori nn. 4 e 5 distano meno di 300m dalla Masseria Valente e gli aerogeneratori nn. 12, 13 e 14 distano meno di 300 m dalla Masseria D'Adamo, edifici che potrebbero essere potenzialmente abitati.

h) Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte sfruttando la viabilità esistente integrandola dove necessario con strade di servizio realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m e di lunghezza totale di 3980 m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. E' previsto il ripristino della situazione ante operam di tutte le aree asterna alla viabilità finale e utilizzate in fase di cantiere.

i) Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

Il punto di consegna individuato è la stazione a 380 kV di Larino da raggiungere con una linea interrata a 150 kV di lunghezza totale di circa 17 km, ma verrà proposta come alternativa la consegna direttamente sulla linea AT 150kV in corrispondenza della sottostazione elettrica di smistamento MT/AT prevista a nord est del parco eolico, ad una distanza di circa 3,5 km in linea d'aria dall'aerogeneratore più lontano.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori, la sottostazione di smistamento MT/AT e il punto di consegna saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità.

Si segnala inoltre che il tratto di cavidotto da realizzare lungo la SP45 interessa il tratturo "Lavello".

j) Pertinenze

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore è prevista l'esecuzione di una superficie di circa 400mq, dove troveranno sistemazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, le relative fondazioni, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrate. Questa sarà mantenuta piana e sgombra da piantumazioni prevedendo il solo riporto di terreno vegetale per manto erboso allo scopo di consentire le operazioni di controllo e manutenzione. Le strade di servizio saranno realizzate in macadam aventi larghezza di 5 m.

k) Le fasi di cantiere

In fase di cantiere verranno realizzate delle piazzole provvisorie (circa 1400 mq) per consentire il montaggio degli aerogeneratori che, a montaggio ultimato verranno ripristinate prevedendo il riporto di terreno vegetale, la semina e l'eventuale piantumazione di alberi, cespugli ed essenze tipiche della flora locale.

l) Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dello stesso e il ripristino dei luoghi destinati all'installazione. I punti principali del programma di dismissione sono: smontaggio degli aerogeneratori, rinterro delle fondazioni e sistemazione con criteri naturalistici i terreni e la zona dell'impianto, rimozione dei cavi elettrici e ripristino dei manti stradali, rimozione cabina di raccolta, smaltimento dei materiali.

m) Misure di compensazione

Non sono previste misure di compensazione.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

- A) aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar. Tali aree devono essere considerate con un'area buffer di almeno 300 m;
- B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);
- C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.
- D) le aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
- F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;
- H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;
- I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;
- K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 1 e 9 distano meno di 100 m da reticoli fluviali;
2. il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 7, 11, 14, 15, 16 distano meno di 50m da crinali indicati sulla carta geomorfologica del PUTT/p e gli aerogeneratori nn. 5 e 10 distano meno di 50 m da cigli di scarpata indicati sulla carta geomorfologica del PUTT/p;
3. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06 in quanto il previsto punto di consegna alla Rete di Trasmissione Nazionale risulta distante circa 17 km, anche se la società proponente proporrà come alternativa la consegna direttamente sulla linea AT 150kV che attraversa il territorio comunale di Serracapriola;
4. dalla valutazione sopra riportata degli impatti ambientali del progetto, sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori nn. 4, 5, 12, 13 e 14, sia l'impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Triolo1 S.r.l. nel Comune di Serracapriola, identificati dalle coordinate sotto indicate:

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- considerare come Ente territorialmente competente, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, anche l'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, nella cui area di competenza ricade il Comune di Serracapriola;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Serracapriola di 2982 ml, pari a n. 33 aerogeneratori di diametro pari a 90 m.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Serracapriola dalle

società Inergia Spa, Vittoria Srl, Gier2 Srl, Energia in Natura Srl, Nextwind Srl, Triolo1 Srl e Daunia Wind Srl nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, nonché quello proposto dalla società Daunia Wind Srl nel medesimo Comune e autorizzato in data 01.02.2007 ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03.

Essendo, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 del R.R. 16/06, risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di 39 aerogeneratori, che, sommato ai 21 aerogeneratori proposti dalla società Daunia Wind Srl e già autorizzati come sopra indicato, risulta essere quindi maggiore di quello consentito nel Comune di Serracapriola dal parametro di controllo ad oggi valido, questo ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R. Tale riduzione dovrà essere recepita dalla società Triolo1 S.r.l. in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Triolo1 S.r.l., oggetto della presente valutazione, si ammette, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo, 1 aerogeneratore sui 2 risultati idonei sotto il profilo ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.
E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Serracapriola proposto il 13.03.07 dalla società Triolo 1 S.r.l. con sede legale in Lucera (Fg) alla via Spagnoletti Zeuli n.9 con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli
